



Scuola Primaria
Istituto Suore di San Giuseppe

Viale Rimembranza 86 – 10064 PINEROLO (Torino) - Tel. 0121/70378
elem.giuseppine@istitutomariaimmacolata.eu - www.istitutomariaimmacolata.eu

Regolamento
di Istituto

Approvato dal Consiglio d'Istituto (in data 10/12/2019)

Modificato in data 26/05/2026

PREMESSA

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, modificato da ultimo dal D.P.R. 8 agosto 2025 n.134, ed esteso alla scuola primaria ai sensi dell'art.7 della L.92/2019. Esso è funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto Suore di San Giuseppe, è coerente con il "Patto di Corresponsabilità Educativa" sottoscritto all'atto dell'iscrizione e può essere integrato da specifici documenti aggiuntivi relativi al funzionamento dei vari organi collegiali o di particolari locali o attrezzature o destinati a regolamentare singole discipline di rilevanza interna all'Istituto.

Il presente Regolamento è stato approvato in Consiglio d'Istituto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana ed a cooperare per il raggiungimento delle finalità dell'opera educativa. Esso potrà pertanto essere modificato dallo stesso Consiglio d'Istituto secondo le modalità previste dallo "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

VITA DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

Art. 1

L'identità educativa dell'Istituto si ispira sia alla spiritualità ed al carisma di padre J.P.Médaille, sia alla finalità ecclesiale che presiede alla vita ed alle opere delle Suore di San Giuseppe. L'Istituto "Suore di San Giuseppe", come Scuola Cattolica:

- si propone la crescita integrale ed armonica dei bambini;
- promuove l'apprendimento ed il dominio critico del sapere con un esplicito riferimento alla concezione cristiana della realtà e dell'uomo, attraverso una sintesi di fede, cultura e vita, garantendo il diritto allo studio sancito dalla Costituzione;
- promuove un'azione educativa caratterizzata da serietà, trasparenza e dialogo sereno e costruttivo, nel rispetto delle differenze dei ruoli e delle responsabilità;
- persegue una crescente individualizzazione dell'insegnamento, con attività mirate al recupero di deficit di apprendimento, alla valorizzazione delle eccellenze, al sostegno e all'integrazione di alunni con bisogni educativi speciali o portatori di disabilità;
- promuove l'impiego e la sperimentazione di nuove metodologie didattiche e di nuove tecnologie, mediante un'opportuna formazione del corpo docente, nel rispetto della libertà d'insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente.

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Art. 2

- Lo strumento principale di comunicazione tra scuola e famiglia è il diario, che va portato sempre a scuola, tenuto in ordine ed aggiornato quotidianamente.
- Il registro elettronico consente di visualizzare i giudizi, le valutazioni intermedie e finali, le eventuali note o annotazioni disciplinari, la bacheca delle comunicazioni d'Istituto e di prenotare i colloqui con i docenti.
- Per comunicazioni urgenti durante l'orario delle lezioni, le famiglie possono chiamare il numero 0121-70378.
- Non è consentito l'utilizzo del numero telefonico personale degli insegnanti per comunicazioni individuali sia in orario scolastico che in orario extrascolastico.
- Per comunicazioni scuola-famiglia si può utilizzare anche la mail istituzionale dell'insegnante.

COLLOQUI

Art. 3

- Gli insegnanti coordinatori di classe incontrano le famiglie una volta a con colloqui programmati e sono a disposizione per ulteriori colloqui individuali, previa richiesta sul diario.
- Gli altri insegnanti sono a disposizione durante tutto l'anno nel proprio orario di ricevimento.

ORARIO

Art. 4

- L'osservanza scrupolosa dell'orario di entrata ed uscita è un requisito fondamentale per l'efficacia dell'azione didattica: entrata dalle 7.30 alle 8.15 (inizio lezioni) – uscita ore 16.15 (ore 12.15 il venerdì).
- Gli alunni accedono alla propria aula autonomamente: l'accesso alle classi da parte dei genitori non è consentito, salvo eccezioni debitamente motivate ed autorizzate dall'insegnante o dal coordinatore didattico o dalla vice coordinatrice.
- Non è consentito l'ingresso dalla portineria di Viale Rimembranza 86 (necessità particolari occasionali o perduranti dovranno essere presentate al coordinatore didattico).
- Al termine delle lezioni pomeridiane le aule saranno chiuse e non si potrà rientrare più tardi nelle stesse per prendere eventuale materiale dimenticato.
- Il cancello per l'accesso al parcheggio viene aperto di norma 15 minuti prima della fine delle lezioni; è vietata la sosta in prossimità del medesimo per motivi di sicurezza.
- Gli alunni che pranzano a casa vengono accompagnati in portineria alle ore 12.35 dove sono attesi dai genitori o loro delegati. Il rientro deve avvenire puntualmente e con congruo anticipo rispetto all'inizio delle lezioni pomeridiane.
- Gli alunni che alle 16.30 (dopo l'uscita pomeridiana delle 16.15) saranno ancora in attesa dei genitori, verranno accompagnati al doposcuola assistito con pagamento della quota relativa.
- Gli alunni che alle 12.30 (dopo l'uscita del venerdì delle 12.15) saranno ancora in attesa dei genitori, verranno accompagnati in refettorio e pranzeranno in mensa, con pagamento della quota relativa.
- Si ricorda che all'uscita dalla scuola, nei cortili interni e nel parcheggio i genitori sono responsabili della sicurezza dei bambini (è fatto divieto di arrampicarsi sui muretti e sulle ringhiere o di assumere qualsiasi altro atteggiamento che possa mettere in pericolo l'incolumità e la sicurezza propria ed altrui).
- In occasione del normale orario di uscita non sono di norma previsti l'accompagnamento né l'attesa dei bambini in portineria (necessità particolari legate a problematiche di salute o deambulazione occasionali o perduranti dovranno essere presentate al coordinatore didattico).

PRESENZA DI PERSONE NON ADDETTE

Art. 5

- Durante l'orario scolastico, le persone non addette all'attività scolastica o coinvolte in progetti ed attività occasionali o servizi continuativi o convocate per colloqui con i docenti, non possono entrare nei locali della scuola.
- Per far recapitare qualche oggetto o comunicazione ad un alunno è necessario rivolgersi alla portineria.

LOCALI, ATTREZZATURE ED EFFETTI PERSONALI

Art. 6

- L'ordine e l'adeguata conservazione degli ambienti e delle attrezzature sono affidati alla buona educazione ed al rispetto di tutti gli allievi e di coloro che costituiscono la famiglia educativa dell'Istituto.
- Eventuali danni a cose od ambienti saranno addebitati ai responsabili, singolarmente o collettivamente.

- L'alunno/a deve avere cura degli oggetti e degli indumenti di sua proprietà, dei libri e degli effetti personali che devono essere contrassegnati con nome e cognome.
- L'Istituto declina ogni responsabilità per smarrimenti o furti di oggetti di valore che gli allievi dovessero aver portato con sé a scuola.

ATTIVITA' RELIGIOSE

Art. 7

- La proposta educativa d'Istituto è basata sulla proposta religiosa cattolica, mediata dal particolare carisma delle Suore di San Giuseppe. L'alunno/a perciò viene aiutato/a a coltivare atteggiamenti di disponibilità e di rispetto verso le attività religiose proposte dalla scuola:
 - ✓ brevi momenti di preghiera quotidiana e di ringraziamento
 - ✓ le celebrazioni in preparazione alle feste più significative dell'anno liturgico
 - ✓ il percorso annuale di educazione ai valori

DIRITTI DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE

Art. 8

L'alunno/a ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dell'allievo alla riservatezza.

- L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
- L'alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza.
- Gli alunni e le loro famiglie esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di tutti gli studenti.
- Gli alunni stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
- Gli alunni e le loro famiglie hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in riferimento alle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico.

DOVERI DELLA SCUOLA

Art. 9

La scuola si impegna:

- a garantire una formazione volta a promuovere il benessere e il successo formativo dell'alunno, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana, culturale e religiosa;
- a creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro;
- a proporre offerte formative aggiuntive ed integrative volte al potenziamento delle attitudini di ciascuno;
- a promuovere il talento e l'eccellenza, potenziare il recupero delle situazioni di difficoltà e promuovere comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza;
- ad ascoltare e coinvolgere gli alunni e le famiglie, richiamandoli all'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel regolamento suddetto;

- a comunicare periodicamente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli allievi;
- a garantire la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati per tutti i membri della comunità scolastica, anche in situazione di temporanea o perdurante disabilità;
- ad offrire un'adeguata strumentazione tecnologica;
- a far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti ed attuare adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.

DOVERI DEGLI ALUNNI

Art. 10

I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del patto formativo ed educativo, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita.

Ogni componente della comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e non docente della scuola dal CCNL, per quanto riguarda gli alunni vengono sanciti dal presente regolamento, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 11

Gli alunni e le alunne sono tenuti a:

- frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- avere nei confronti dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- manifestare una disponibilità seria verso la proposta educativa e culturale che viene loro rivolta e ad esprimere un leale rapporto educativo coerente con la proposta culturale cristiana.
- improntare il proprio comportamento al senso di responsabilità, attenzione agli altri, impegno negli studi, spirito di collaborazione e buone maniere (quali il saluto di adulti e coetanei, la cura del linguaggio il saper ammettere i propri sbagli scusandosi...).
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal presente regolamento.
- utilizzare correttamente le attrezzature ed i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- esibire un abbigliamento semplice e decoroso, consono ad un ambiente educativo (in particolare usando la divisa scolastica);
- deporre i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Art. 12

È il documento, sottoscritto dalla famiglia all'atto dell'iscrizione, che attesta la reciproca condivisione delle finalità educative dell'Istituto.

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A:	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:	L'ALUNNO/A SI IMPEGNA A:
OFFERTA FORMATIVA e PROGETTO EDUCATIVO	Garantire un percorso formativo volto a promuovere il benessere ed il successo formativo dell'alunno/a, la sua valorizzazione come persona, la sua	Prendere visione del presente patto di corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, assumendosi la	Seguire le indicazioni impartite da insegnanti e genitori, garantendo impegno costante durante tutte le attività didattiche proposte.

	realizzazione umana e culturale, nel rispetto degli stili e dei ritmi di apprendimento di ciascuno.	responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.	
RELAZIONALITA'	Creare un clima educativo sereno in cui stimolare il dialogo, favorendo l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro. Promuovere il talento e l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di comune cittadinanza.	Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo di dare continuità all'azione educativa.	Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico e tutte le persone che costituiscono la comunità educante. Usare un linguaggio corretto e consono all'ambiente scolastico.
FREQUENZA e PARTECIPAZIONE	Ascoltare e coinvolgere gli alunni e le famiglie, richiamandoli all'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto di corresponsabilità.	Favorire la frequenza regolare, assidua e puntuale delle lezioni, limitando assenze e ritardi a quanto strettamente necessario. Collaborare attivamente tramite gli strumenti messi a disposizione dell'Istituto, informandosi con costanza circa il percorso didattico-educativo dei propri figli.	Frequentare regolarmente e con impegno le lezioni ed assolvere puntualmente agli eventuali compiti assegnati. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo la propria attenzione e la partecipazione alla vita della classe.
INTERVENTI EDUCATIVI	Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti. Far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.	Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, stimolando la riflessione ed il confronto su eventuali episodi di criticità o di conflitto, motivando con i figli eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari.	Riferire alla famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Favorire il rapporto ed il rispetto tra i compagni sviluppando comportamenti di integrazione e solidarietà.

CONTRASTO A FENOMENI DI BULLISMO e CYBERBULLISMO	Proporre nel corso del quinquennio attività, laboratori ed occasioni di formazione ed informazione per gli alunni e le loro famiglie sul tema dell'uso consapevole delle tecnologie e degli strumenti di comunicazione digitale, anche con riferimento ai Patti Digitali di Comunità (fascia 6-11 anni) e sfruttando le risorse attivate da reti e partnerships territoriali. Le attività verranno dettagliate e calendarizzate nell'ambito dell'aggiornamento annuale del Piano dell'Offerta Formativa.	Vigilare sull'uso consapevole ed adeguato all'età degli strumenti di comunicazione digitale, limitando il tempo di esposizione agli schermi e vigilando sui contenuti fruiti. Collaborare con la scuola e con le altre famiglie per facilitare l'emersione di eventuali fenomeni di bullismo o cyberbullismo, il loro contrasto ed il loro superamento.	Seguire le indicazioni fornite da famiglia ed insegnanti per un uso adeguato degli strumenti di comunicazione digitale. Non utilizzare smartphone o altri strumenti digitali (diversi da quelli in dotazione ai laboratori scolastici) durante tutta la permanenza a scuola, a meno di situazioni contingenti ed eccezionali e dietro espresso consenso da parte dell'insegnante o del personale scolastico.
--	--	--	---

RAPPRESENTANTI DI CLASSE DEI GENITORI

Art.13

Ogni classe ha diritto ad avere due rappresentanti dei genitori. I loro compiti sono:

- rappresentare la classe presso i singoli insegnanti ed il coordinatore didattico;
- collaborare per il migliore andamento della classe per quanto riguarda lo studio, la disciplina, il rispetto reciproco ed il rispetto degli ambienti scolastici;
- sostenere le iniziative della classe e dell'Istituto in campo culturale, sociale, sportivo e di solidarietà;
- partecipare ad eventuali riunioni dei rappresentanti appositamente convocate per discussioni di carattere generale o specifico.

ASSENZE, RITARDI ED USCITE ANTICIPATE, ESONERI

Art. 14

- La frequenza scolastica quotidiana e regolare è il primo dovere cui gli studenti, le studentesse e le relative famiglie si impegnano all'atto dell'iscrizione: vanno pertanto evitate le assenze prive di comprovate motivazioni.
- Il numero di assenze, il verificarsi di eventuali assenze mirate, volte ad evitare le prove di valutazione, i ritardi frequenti e non seriamente motivati possono costituire indicatori per la valutazione del comportamento.
- La famiglia dell'alunno/a deve giustificare sollecitamente le assenze (di norma in occasione del giorno di rientro a scuola e comunque non oltre il terzo giorno dal rientro) ed i ritardi tramite il registro elettronico.
- Se la scuola invita l'allievo a rientrare a casa per motivi di salute, la famiglia sarà avvisata telefonicamente.
- Si prega di limitare il più possibile entrate e/o uscite in orari diversi da quelli canonici.

Art. 15

Gli alunni che per motivi di salute non potranno seguire le lezioni di scienze motorie per l'intero anno scolastico dovranno presentare al coordinatore didattico la domanda di esonero e la certificazione medica attestante l'effettiva impossibilità a partecipare all'attività pratica prevista. Eventuali esoneri temporanei dall'attività pratica (per problemi di salute non gravi) devono essere richiesti per iscritto sul diario, da esibirsi al docente di scienze motorie.

INTERVALLI E PAUSA MENSA

Art. 16

- Il gioco è molto importante per ogni bambino: oltre ad essere un momento di distensione è anche occasione di crescita, abitua all'autocontrollo, alla lealtà, ad accettare e rispettare le regole ed a collaborare con gli altri, senza escludere nessuno. Tutti quindi hanno il dovere di prendere parte alle attività ludiche nel modo più consono.
- La mensa è un momento educativo e di condivisione: per questo le insegnanti invitano gli alunni all'assaggio di tutte le pietanze; le famiglie possono visionare quotidianamente il menù dal sito della scuola.

USO DEGLI APPARECCHI ELETTRONICI

Art. 17

- Le modalità di utilizzo per scopi didattici delle attrezzature informatiche (pc, videoproiettori, schermi TV, LIM, tablet...) sono definite da appositi regolamenti o indicazioni interne. Non è consentito l'uso autonomo delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto senza autorizzazione da parte del docente.
- Non è consentito l'uso del telefono cellulare o di altri dispositivi digitali durante le ore di lezione, i cambi d'ora, le ricreazioni e la pausa mensa: essi, se in possesso, dovranno restare spenti nello zaino.
- L'uso del telefono o di altri dispositivi senza autorizzazione comporta il ritiro degli stessi con conseguenti sanzioni disciplinari e convocazione dei genitori per la successiva riconsegna da parte del coordinatore didattico o suo delegato.

SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Art. 18

- La somministrazione dei farmaci agli studenti durante l'orario scolastico può avvenire solo per i farmaci salvavita o indispensabili, con puntuale prescrizione medica e nei casi autorizzati dai genitori. La somministrazione deve essere tale da poter essere effettuata anche da personale non specializzato senza prevedere procedure sanitarie specialistiche o invasive.
- Il personale dovrà essere individuato, su base volontaria, preferibilmente tra il personale docente e ATA che abbia seguito i corsi di primo soccorso ai sensi del D.lgs. 81/08 e dovrà essere formato – informato sulle modalità di somministrazione del farmaco
- I genitori (o gli esercenti la potestà genitoriale) degli alunni che necessitano di somministrazione in orario scolastico di farmaco indispensabile devono rivolgersi al pediatra di fiducia e seguire le indicazioni fornite dall'ASL di appartenenza nell'ambito del "Protocollo per la somministrazione dei farmaci a scuola" (DGR n.50-7641/2014).

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Art.19

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno, cui è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica (sanzioni alternative).

Art. 20

Infrazioni disciplinari, relative sanzioni ed organi competenti:

Comportamento sanzionabile	Organo competente	Sanzione prevista	In caso di reiterazione del comportamento	Organo competente
Disturbo al regolare svolgimento delle lezioni	Insegnante Coordinatore didattico o suo delegato	Richiamo verbale Nota disciplinare sul diario e/o registro elettronico Censura verbale	Convocazione dei genitori	Coordinatore di classe e/o coordinatore didattico
Mancato rispetto della puntualità e dei doveri scolastici	Insegnante Coordinatore didattico o suo delegato	Richiamo verbale Nota disciplinare sul diario e/o registro elettronico Censura verbale	Convocazione dei genitori	Coordinatore di classe e/o coordinatore didattico
Uso non autorizzato di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici	Insegnante Coordinatore didattico o suo delegato	Ritiro del dispositivo e nota disciplinare sul diario e/o registro elettronico. Convocazione dei genitori per la riconsegna dello stesso.	Convocazione dei genitori	Coordinatore di classe e/o coordinatore didattico
Uso di linguaggio offensivo e/o volgare	Insegnante Coordinatore	Richiamo verbale Nota disciplinare sul diario e/o registro elettronico	Convocazione dei genitori	Coordinatore di classe e/o coordinatore didattico

	didattico o suo delegato	Censura verbale		
Danneggiamento dei materiali propri o altrui	Insegnante Coordinatore didattico o suo delegato	Richiamo verbale Nota disciplinare sul diario e/o registro elettronico Comunicazione alla famiglia per risarcimento economico del danno arrecato	Convocazione dei genitori	Coordinatore di classe e/o coordinatore didattico
Danneggiamento di locali, strutture od attrezzature scolastiche	Coordinatore di classe e/o coordinatore didattico	Censura verbale Nota disciplinare sul diario e/o registro elettronico Comunicazione alla famiglia per risarcimento economico del danno arrecato	Convocazione dei genitori	Coordinatore di classe e/o coordinatore didattico
Comportamento lesivo della propria o altrui incolumità, mancato rispetto di norme specifiche o divieti	Insegnante Coordinatore didattico o suo delegato	Richiamo verbale Nota disciplinare sul diario e/o registro elettronico Censura verbale	Convocazione dei genitori	Coordinatore di classe e/o coordinatore didattico
Scorrettezze, offese o molestie verso i compagni (anche riguardo ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo di cui all'apposito Regolamento)	Insegnante Coordinatore didattico o suo delegato	Richiamo verbale Nota disciplinare sul diario e/o registro elettronico Censura verbale	Convocazione dei genitori	Coordinatore di classe e/o coordinatore didattico
Scorrettezze, offese o molestie verso gli	Coordinatore didattico o suo	Censura verbale	Convocazione dei	Coordinatore di classe e/o coordinatore

insegnanti o il personale scolastico (anche riguardo ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo di cui all'apposito Regolamento)	delegato	Nota disciplinare sul diario e/o registro elettronico	genitori	didattico
---	----------	---	----------	-----------

In caso di infrazioni disciplinari relative ai comportamenti sanzionabili elencati nella tabella precedente e ritenuti particolarmente gravi e/o ripetutamente reiterati, con specifico riferimento a:

- gesti violenti ed intenzionali nei confronti di adulti o compagni
- danneggiamento grave e volontario di locali o attrezzature
- fenomeni di bullismo o cyberbullismo (di cui all'apposito Regolamento) di particolare gravità

gli organi collegiali possono ricorrere alle sanzioni dell'allontanamento temporaneo dalle lezioni e/o dalla comunità scolastica, ai sensi del D.P.R. 8 agosto 2025 n.134.

Tali sanzioni possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi circostanziati e precisi dai quali si desuma che l'infrazione sia stata effettivamente commessa dallo studente responsabile.

Art. 21

I provvedimenti decisi dall'Organo Collegiale preposto comportano la seguente procedura:

- a) iniziativa da parte del coordinatore didattico e/o dell'insegnante coordinatore di classe che contesta l'addebito mediante convocazione dello studente e della famiglia e possibilità di presentare osservazioni o giustificazioni;
- b) istruttoria per appurare fatti e responsabilità, seguita da convocazione dell'organo collegiale competente per l'audizione dell'interessato;
- c) deliberazione motivata della sanzione da parte dell'organo collegiale preposto;
- d) notifica dell'atto sanzionatorio all'interessato ed alla famiglia.

Art. 22

Avverso le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso scritto entro 15 giorni dalla loro irrogazione all'apposito Organo di Garanzia (OG) che decide entro 10 giorni ed è composto da:

- ✓ il coordinatore didattico (che lo presiede)
- ✓ due docenti individuati dal Collegio Docenti
- ✓ un genitore individuato al suo interno dalla rappresentanza genitori del Consiglio d'Istituto

In caso di incompatibilità o di dovere di astensione uno o più membri dell'OG possono essere sostituiti da membri supplenti individuati con le medesime modalità.

L'OG ha una durata in carica corrispondente al Consiglio d'Istituto, fatta salva la necessità annualmente di provvedere alla sostituzione di eventuali membri non più facenti parte della comunità scolastica.

L'OG interviene nei conflitti in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto, su richiesta di chiunque ne abbia interesse.

Le funzioni dell'OG sono:

- ✓ controllo sull'applicazione del Regolamento
- ✓ proposta di eventuali modifiche/integrazioni

- ✓ facilitazione/mediazione in caso di conflitto fra le parti
- ✓ informazione sul Regolamento di Istituto
- ✓ assistenza agli Organismi di Disciplina dei Consigli di Classe nella definizione delle sanzioni sostitutive
- ✓ assistenza agli studenti che subiscano un provvedimento di allontanamento dalla scuola (sospensione) durante e dopo il provvedimento stesso
- ✓ intermediario con l'Autorità Giudiziaria in caso si renda necessario.

In caso di ricorso o di conflitto l'OG convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista; qualora lo ritenga opportuno, può consultare un esperto anche esterno alla scuola. Lo scopo primario dell'OG è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; nel caso ciò non sia possibile, l'OG elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere. La decisione viene presa a maggioranza dei presenti, verbalizzata e notificata agli interessati.